

■ **AMBIENTE/1** «La banca dati con lo step dei lavori non è stata predisposta»

«La depurazione va a rilento»

La Ferrara (M5S) chiede conto dei 50 milioni stanziati dalla Regione

CATANZARO - «Ai proclami da parte di questo governo regionale non seguono mai i fatti. Nonostante l'allarmante situazione in cui versa il sistema depurativo calabrese non è stata ancora predisposta nemmeno la banca dati delle opere in essere e da aggiornare ogni sei mesi». Lo afferma l'europarlamentare Laura Ferrara che, è scritto in una nota, «continua a mantenere alta l'attenzione sulle criticità legate al sistema depurativo in Calabria».

«Con DGR.n.34 del 8 febbraio 2018 - prosegue - la Regione Calabria, preso atto degli agglomerati in procedura d'infrazione o potenziale infrazione, al fine di risolvere le problematiche depurative, approvava un programma generale di interventi che beneficerà di circa 50 milioni a valere sul POR Calabria 2014/2020. Ad un anno di distanza dall'invio del cronoprogramma a Bruxelles non si riscontrano effetti tangibili di risanamento. Ancora una volta tocca testimoniare la totale inefficienza dell'amministrazione regionale targata Oliverio che continua ad operare in

perfetta continuità con chi lo ha preceduto. La Regione non ha creato ancora la banca dati regionale da aggiornare semestralmente e riportante, per ogni agglomerato, informazioni sulle procedure di infrazione, sulla programmazione ed attuazione degli interventi. Impegno assunto durante i due

Comitati di sorveglianza del 2 febbraio e del 10 luglio 2018. Un ritardo senza giustificazione e di cui chiedo conto alla Commissione europea con apposita interrogazione».

«Questi ritardi e la carenza di trasparenza - conclude Laura Ferrara - non fanno altro che confermare ciò che

denunciamo da tempo, la depurazione non è una priorità per Oliverio, si continua a fare vuota propaganda. È tempo di risultati concreti e di dimostrare ai cittadini che i fondi comunitari destinati alla depurazione vengano realmente spesi per migliorare le annose criticità e per tutelare la salute pubblica».

AMBIENTE/2

Sviluppo sostenibile, la Regione fa partire una cabina di regia

CATANZARO - Il primo febbraio scorso si è insediata la Cabina di Regia della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di governance con il compito di indirizzare e contestualizzare nel territorio calabrese gli orientamenti della Strategia Nazionale. L'Assessore Antonella Rizzo, ha sottolineato l'importanza della giornata: «Con l'istituzione della Cabina di Regia, la Regione Calabria dimostra di rispondere con tempestività alla chiamata dell'ONU, cogliendo l'opportunità di contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile. Con questo nuovo approccio è finalmente chiaro a tutti che i temi della

sostenibilità non sono unicamente una questione ambientale, ma riguardano anche gli aspetti economici e sociali. Questa è stata una giornata molto importante: si è dato il via a un coordinamento interdipartimentale delle strategie, con lo scopo condiviso di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile in Calabria. Se la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi di Agenda 2030, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ne declina i principi a livello territoriale con il supporto di stakeholders e rappresentanti di tutti i settori».